

Notizie sulla Cappadocia

Kaymakli



Il villaggio di **Kaymakli**, in apparenza simile a molti altri, nasconde nel sottosuolo una gigantesca città sotterranea (Yeralti Sehri) scavata tra il VI e il X sec., in un tufo particolarmente friabile e articolata su otto livelli (solo quattro sono visitabili) fino a una profondità di 45 metri. Questa città, le cui strade sono dei veri e propri cunicoli, avevano depositi per il grano, celle, stanze d'abitazione, cappelle, loculi per sepolture, che si affacciano su un labirinto di scale e stretti corridoi in pendenza. Le costruzioni sotterranee sono raggruppate intorno a un camino di aerazione. Vi immaginate questa specie di grande alveare umano scavato nelle viscere della terra fino a otto livelli di profondità più di mille o duemila anni fa?

Cappadocia - La valle di Goreme



La valle di Goreme è un affascinante luogo dove sia la ricchezza storica che la bellezza naturale vivono fianco a fianco. Come risultato di un'intensa migrazione cristiana, nell'ottavo secolo da parte di gente comune e di ecclesiastici che erano in fuga dalla repressione e andavano a nascondersi qui, furono costruite abitazioni, chiese e monasteri per creare le loro residenze e i loro luoghi di culto: per questo la valle di Göreme è diventata uno dei più importanti centri religiosi dell'Anatolia. Queste strutture che hanno creato con la tecnica della scultura su pietra sono tra i luoghi più straordinariamente intensi di tutta la Turchia.

Goreme si trova nel centro magnifico della Cappadocia, a circa 15 km ad est di Nevşehir e a 5 km ad ovest di Urgup. Il clima di Goreme è quello classico dell'Anatolia Centrale. Estate calde ed asciutte, con temperature che raggiungono in genere valori di 26-28 °C e questo grazie all'altitudine che si mantiene intorno ai 1.000 m di quota. È questo il periodo migliore per visitare la Cappadocia, nel semestre che va da metà maggio fino alla fine d'ottobre.

In inverno il clima risulta freddo, con temperature notturne sottozero tra dicembre e marzo, e la possibilità di nevicate. I mesi più piovosi sono quelli primaverili, ma senza eccessi.

Goreme: cosa fare e cosa visitare.

La caratteristica principale e più famosa delle chiese di Goreme risiede nei loro affreschi. Durante l'epoca iconoclasta, raffigurano motivi geometrici e simbolici, come il pesce, i galli e l'uva; dopo la chiusura del periodo iconoclasta, ritraggono invece santi e scene religiose, ed è questo tipo d'affresco che domina a Goreme. Comune denominatore delle opere è la meravigliosa suggestione dei colori che si sposano con il contorno di rocce tufacee.

La valle di Goreme viene anche definita come "il museo all'aperto di Goreme" (Goreme Acik Hava Muzesi)

ed è meta di parecchi tour organizzati. E' quindi consigliabile visitare l'area all'apertura del mattino, quando le chiese risultano meno affollate.

Tra le varie chiese da visitare a Goreme segnaliamo la Tokali Kilise, considerata forse la più bella oltre che uno degli edifici più grandi. Contiene splendidi affreschi, soprattutto quelli situati in basso in una specie di cripta.

Un altro luogo da visitare è la Karanlik Kilise il cui nome tradotto potrebbe suonare come chiesa buia, visto che nel passato l'edificio presentava un carenza di finestre. All'interno si trova una magnifica collezione d'affreschi. La Barabara Kilise contiene invece pitture assimilabili al periodo tardo-iconoclasta.

Goreme è una parola che deriva dal greco: Κόραμα ("Korama"), ed un'altra delle sue importanti caratteristiche è che si trova vicina alle valli dei "camini di fata" (peribacalar Vadisi), affascinanti formazioni rocciose, assimilabili alla tipologia delle piramidi di terra, e cioè formate da erosione differenziale che grazie alla presenza di rocce più dure che proteggono le rocce tenere sottostanti, ha creato una serie di pilastri impressionanti.

Il Parco Nazionale di Göreme (Göreme Milli Parklar) è stato aggiunto al Patrimonio mondiale dell'UNESCO nel 1985 e si trova nella provincia di Nevşehir in Anatolia centrale.

Cappadocia - La valle di Pasabag



Il nome di questa località significa "**il vigneto di Pacha**", dove Pacha sta per "Generale" (rango militare), che è anche un soprannome molto comune in Turchia. Qui, proprio nel mezzo di un vigneto, si osservano notevoli costruzioni a forma di fungo realizzate nella roccia. La località è detta anche Monks Valley (**valle dei monaci**) proprio grazie a queste formazioni in tufo intagliate a forma di cono, suddivise a loro volta in coni più piccoli, che in passato servivano da rifugio agli eremiti. All'interno essi avevano scavato la roccia dal basso verso l'alto fino a creare stanze alte 10-15 metri, dalle quali uscivano solo occasionalmente per prendere il cibo e le bevande offerti dai discepoli. Lo stile di queste formazioni è nella valle di **Pasabag** unico e particolarmente interessante.

Cappadocia - Cittadella di Uchisar



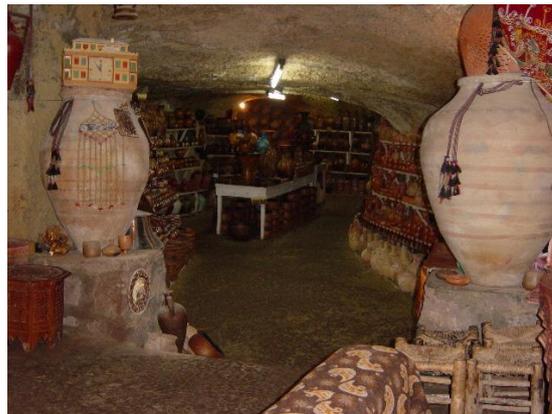
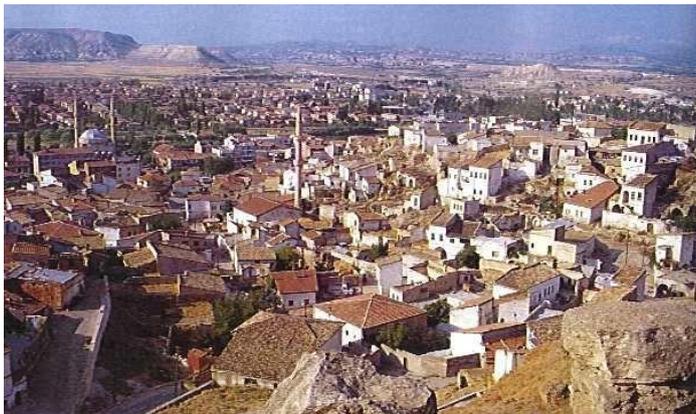
Appena fuori Goreme si entra in una della valli più belle della zona, dominata dalla cittadella di **Uchisar** in roccia naturale, punto più alto di tutta la **Cappadocia**, visibile molto distante anche da altre città della regione, quali Urgup e Avanos.

Il villaggio si trova sull'altopiano più elevato della regione, dal quale si gode di una vista meravigliosa.

La cittadina è sovrastata dal suo castello, una torre fortezza che ha ospitato i primi cristiani della zona nelle sue stanze scavate nella roccia. Nella roccia del castello si aprono moltissime finestrelle ed entrate che, nel passato, potevano essere chiuse con dei massi adattati alle aperture: in questo modo le rocce prendevano un aspetto del tutto naturale in cui la presenza umana non era visibile. Lo scopo della fortezza era quello di proteggere gli abitanti in caso di pericolo.

Salendo in cima agli affioramenti rocciosi, attraverso i tunnel, le scale e i passaggi che collegano tra loro le stanze intagliate nella roccia, si può godere di una vista magnifica di tutta la regione sottostante. Lungo le stradine strette di Uchisar è possibile acquistare souvenir, kilim e tappeti.

Cappadocia - Avanos (Venessa)



Cittadina situata sulle rive del Kizilirmak, il fiume rosso, prende il nome dal tipo di argilla che trasporta e deposita. Questa argilla ha fornito ad Avanos la materia prima per le sue ceramiche e per secoli la città ha prosperato proprio grazie a questo settore, che tutt'ora si mantiene nonostante il grande sviluppo che il turismo ha fatto nella zona.

La strada principale ha numerosi negozi e laboratori che vendono manufatti, specialmente pentole decorate e piatti e potrete guardare i vasai al lavoro mentre utilizzano le ruote mosse ancora con i piedi, il cui disegno è rimasto immutato per generazioni. Molti dei negozi vi incoraggeranno a provare voi stessi nell'arte vasaia.

Avanos si trova a 17 km (circa 25 minuti di strada) a nord ovest di Nevsehir, appena 8 km a nord di Göreme, 13 km a nord-ovest di Ürgüp, e circa 70 km ad ovest di Kayseri (mappa). Non è assolutamente centrale, come ad esempio Ürgüp e Göreme. ma è comunque una discreta base per la vostra visita della Cappadocia, ed essendo un po' meno turistico, e con una modesta selezione di alberghi e ristoranti, è sicuramente una meta meno affollata delle classiche destinazioni della Cappadocia.

Dal punto di vista del clima Avanos si trova in piena Anatolia Centrale, e quindi con un clima continentale, mitigato in estate dall'altitudine di 910 m sul livello del mare. La stagione estiva è essenzialmente secca, con temperature massime che in genere raggiungono valori compresi tra 26-28 gradi °C e notti fresche con temperature sugli 11-13 °C. In inverno il freddo può essere pungente, specie al mattino con minime sottozero di media tra dicembre e marzo.

La città a prima vista può deludere, in realtà il suo centro storico contiene angoli deliziosi, con abitazioni ottomane in pietra, spesso decorate. Interessanti sono i laboratori di ceramica dove si possono ammirare i lavoratori all'opera, oppure di tentare voi stessi di produrre qualche vaso da tenere come souvenir.

Nella piazza principale (Ataturk Caddesi) un monumento in terracotta ricorda ai visitatori il lavoro nobile dei vasai e quello della produzione dei tappeti.

Una visita consigliata si compie fuori da Avanos, e circa 6 km ad est e si tratta del complesso di Sari Han, un bel caravanserraglio che si può visitare a pagamento.